

## Verbale Consiglio della Collaborazione Pastorale

Assemblea del 15 aprile 2024

Luogo: sala del sorriso – Roncadelle

Alle 20.45 si è riunita l'ottava assemblea del Consiglio della Collaborazione Pastorale (CCP). L'incontro si è aperto con la presentazione da parte di Don Alberto dei due ospiti oratori invitati per riflettere sul tema: giovani e vita parrocchiale.

**Mauro Gazzola**, educatore e presidente della cooperativa Kirikù che lavora per evitare l'allontanamento dei minori dalle famiglie con fragilità. Nella cooperativa ci sono 80 operatori che operano con osservatori, consultori e con i tribunali dei minori. Si occupano di famiglie in rete e dispersione scolastica e di dispersione sociale.

Mauro ha fatto a braccio una panoramica del mondo giovanile in Italia e nel mondo, per esempio parlando dei kikomorì, che sono sostanzialmente ragazzi che si isolano nella loro camera: in Giappone il fenomeno è molto importante e conta un milione di ragazzi, invece 50.000 in Italia ma con numeri in aumento. Parlando dei giovani cita le grandi opportunità ma anche le grandi difficoltà del momento. Gli adulti, sempre più sono eterni giovani, non sono un esempio, non sono un riferimento.

E' presente una maggiore sensibilità dei ragazzi nonostante un forte individualismo. I ruoli nei giovani sono stati demoliti nelle competenze e nella tecnica. Ci sono molte proposte slegate dal territorio (anche da molto lontano – oltreoceano). Nella categoria 16-29 anni sono definiti NIT, persone che non studiano e non lavorano: sono tre milioni in Italia dei quali due milioni sono inattivi. Il 20% dei NIT è in Veneto, dove tra dieci anni ci saranno 110.000 giovani in meno.

Nel 2023 sono arrivati 180.000 ucraini e 80.000 dai Balcani.

I giovani sono in difficoltà anche per colpa delle condizioni economiche, visto che spendono il 60% dello stipendio in affitto (era il 20% nel 1993). L'età media dell'uscita di casa è 34 anni per i maschi e 32 per le femmine dove in Finlandia è 20-24 rispettivamente. Le difficoltà sono rappresentate dalle politiche per la casa inesistenti, non si trovano appartamenti in affitto ma le case restano vuote. In Italia ci sono 700 mila persone in povertà relativa e 1.300.000 in povertà assoluta.

I ragazzi non sono comunque tutelati e non si danno da fare. Noi adulti siamo spiazzati e in generale sono poco affrontati i temi giovanili, poco discussi. Per affrontare i ragazzi oggi bisogna avere delle soluzioni creative se vogliamo che i ragazzi rispondano alle offerte fatte. Questi comunque tendono ad adattarsi all'iniziativa e non sono partecipativi attivi. Hanno una vita intensa e vogliono la libertà di fare, quindi non si impegnano nel costruire iniziative ma le subiscono. In un questionario anonimo nelle scuole gli interessi principali sono stati: 1-Sport, 2-arte cultura, 3-aiuto agli altri.

La domanda è come farsi il prossimo ai giovani? Bisogna scordarsi che vengano in oratorio! Un altro numero importante è rappresentato dalle cinquecentomila dimissioni volontarie dal lavoro in Lombardia nel 2022. I giovani sentono molto i temi ambientali. Gli adolescenti puntano a esperienze dove si cerca l'autonomia dai grandi e la comunità.

**Andrea Ziliotto**, insegnante delle medie ai ragazzi di 15-16 anni dell'Istituto Comprensivo di San Polo-Cimadolmo-Ormelle.

Andrea fa notare la differenza tra le scuole di Treviso e le scuole locali. L'attuale situazione nelle scuole: calo demografico (meno due classi su tre, rimane solo la sezione A) con il 50% di stranieri. È difficile lavorare sui gruppi, è più facile lavorare singolarmente.

Poi usa delle parole chiave:

ASCOLTO: è come se fuori nessuno li ascoltasse. Sono stanchi di ascoltare e non sanno più ascoltare. C'è un risveglio invece su alcune esperienze che vanno a toccare loro vissuto. C'è il desiderio di fare belle esperienze, si sentono partecipi. La scuola invece è debole

MAESTRI: i ragazzi cercano maestri che indichino la strada, che stiano con loro, che parlino con loro. Figure significative. Adesso ci sono i programmi tv, i talent show, c'è bisogno di valere.

TEMPO: per fare e per ascoltare (da parte degli adulti)

ESSERE COMUNITA': dove ci sia spazio, apertura e accoglienza.

Sicuramente in tutto questo c'è poco desiderio di Dio: bisogna reindicare le strade.

E' seguita poi una discussione a riguardo del confronto del rapporto parrocchia/giovani, delle proposte di fede, del ruolo del parroco.

Sono stati ricordati alcuni appuntamenti:

A Levada incontro il 17/5 h 20 con Tagashi Midori medico a Nagasaki durante l'esplosione della bomba atomica.

Mostra a Cà Foncello.

Il CCP si conclude alle 23.00 con un momento di preghiera. Prossimo incontro non è stato fissato (arriverà comunicazione via mail)